CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

Legalità mi piace: la criminalità costa oltre 26 miliardi alle imprese del commercio. Sangalli: bisogna spezzare la catena dell'illegalità

Dai dati dell'indagine sui fenomeni criminali realizzata da **Confcommercio** emerge che abusivismo, contraffazione e taccheggio hanno bruciato lo scorso anno 20,8 miliardi di euro di fatturato, mentre i costi spesi per la difesa e le assicurazioni ammontano a 5,7 miliardi. Un imprenditore su dieci ha ricevuto minacce o intimidazioni con finalità estorsive. Per il presidente di **Confcommercio** la legalità «*va esercitata quotidianamente, va coltivata, va messa in pratica finché non diventa abitudine*». La Confederazione da sempre «*incoraggia, affianca e sostiene chi denuncia perché denunciare si deve, si può e conviene*». «*Su legalità e sicurezza non si può e non si deve mai abbassare la guardia*». È il motivo per il quale, nelle parole del presidente Carlo Sangalli, **Confcommercio** organizza ogni anno la Giornata di mobilitazione nazionale "*Legalità, mi piace*", che, appunto, anche nel 2016 è stata organizzata a Roma presso la sede nazionale della Confederazione. «*Legalità e sicurezza* - ha proseguito Sangalli - *sono prerequisiti di una democrazia compiuta. Se difettano, la crescita stenta e lo sviluppo si fa difficile*». Tanto più in questo periodo storico, «*perché quando l'economia sana è spossata dalla crisi, le risorse che le vengono sottratte dai fenomeni criminali appaiono ancora più determinanti*». Dopo aver ribadito che «*per trasformare la debole ripresa di oggi in una crescita robusta e diffusa per i prossimi anni, bisogna concentrarsi sulla domanda interna*» e aver dato atto al Governo di aver inserito nella legge di bilancio «*misure apprezzabili*», il presidente di **Confcommercio** ha proseguito evidenziando che «*per tornare a crescere bisogna rimuovere i difetti strutturali della nostra economia*», a partire appunto dal «*deficit di legalità*»: «*ci sono aree del nostro Paese* - ha ricordato Sangalli - *in cui fare impresa è un vero e proprio atto di coraggio che non dovrebbe essere richiesto in un Paese 'normale'*». E invece «*per poterla dare per scontata, la legalità va esercitata quotidianamente, va coltivata, va messa in pratica finché non diventa abitudine*». Ecco perché «*noi di **Confcommercio** da sempre incoraggiamo, affianchiamo e sosteniamo chi denuncia, convinti che denunciare si deve, si può e conviene*», ha aggiunto Sangalli invitando a «*spezzare la catena dell'illegalità*». Il Presidente di **Confcommercio** ha concluso con un appello agli imprenditori: «*non c'è mai un gesto troppo piccolo, non c'è mai una parola di denuncia insignificante, non c'è mai un buon motivo per tenere le mani in tasca. E soprattutto, quando non si è soli, tutto conta per spezzare l'illegalità. Non siete soli, noi ci siamo. **Confcommercio** c'è*».